

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-798 del 12/02/2026
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Approvazione Progetto di messa in sicurezza permanente di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 - Procedura "Gironi Francesco". Sito: "Aree Ex Stabilimento, Via Magellano, 29, BOLOGNA". Proponente: Gironi Francesco
Proposta	n. PDET-AMB-2026-826 del 12/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno dodici FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Approvazione Progetto di messa in sicurezza permanente di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 - Procedura "Gironi Francesco".

Sito: "Aree Ex Stabilimento, Via Magellano, 29, BOLOGNA".

Proponente: Gironi Francesco

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Premesso che:

- Il sito in oggetto è ubicato in via Francesco Magellano n°29 a Bologna, in un contesto di tipo residenziale.
- L'area interessata in passato dalle attività dell'impresa Gironi s.p.a è suddivisa in due sub-aree: la subarea di maggiore estensione corrispondente all'area dove si svolse l'attività di recupero di rifiuti, ed un'area di dimensioni molto inferiori posizionata più a est verso il corso del Fiume Reno che è stata oggetto di indagini ambientali dal 2010 al 2014.
- L'area oggetto del presente progetto di Messa in sicurezza permanente (MISP) è una parte della sub-area di minore estensione, censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna al Foglio 38 Mappali 643 e 664 (parte), appartenente al demanio idrico regionale.
- Le indagini svolte tra il 2010 e il 2014 mediante campionamenti di suolo hanno evidenziato superamenti di colonna A di composti inorganici, aromatici policiclici, idrocarburi pesanti e policlorobifenili.

Vista la trasmissione da parte del Proponente del documento "Progetto di messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 242 D.Lgs. 152/2006", nel quale sono descritti gli esiti della caratterizzazione e il progetto di bonifica, acquisiti agli atti con PG/2024/78935 del 30/04/2024;

Dato atto che le indagini di caratterizzazione ambientale hanno evidenziato:

1. Una successione stratigrafica composta da: materiale di allettamento (da 0 a 0,65/1,10 m da p.c.), materiale di riporto eterogeneo a granulometria prevalentemente fine (da 0,65/1,10 a 1,70/2,85 m da p.c.), ghiaia in posto (da 1,70/2,85 m da p.c.);

2. L'assenza di falda acquifera fino a 10 m da p.c., profondità intercettata dal piezometro posto nella vicina "area grande";
3. Diversi superamenti rispetto alla CSC di Colonna A per: composti inorganici (metalli), Idrocarburi policiclici aromatici, idrocarburi pesanti e policlorobifenili;
4. La presenza di un hot-spot nell'area della verticale di indagine denominata SI3 con un allargamento prevalentemente verso nord-ovest (verticale SI5), meno netto verso nord-est (verticale SI4);

Dato atto che il progetto di MISP consiste in:

- asportazione ed eventuale riutilizzo, previa analisi chimica, del primo metro di terreno;
- asportazione del materiale di riporto presente sotto lo spessore di allettamento, in corrispondenza delle verticali di sondaggio SI3, SI4 e SI5;
- riprofilatura morfologica per lo spessore di 1 metro circa, di materiale con granulometria argillosa per garantire una adeguata impermeabilizzazione ;

Vista la Conferenza dei Servizi del 24/06/2024 per la valutazione degli "Esiti delle indagini e proposta di intervento" dalla quale è emersa, come risulta dal Verbale della Conferenza dei Servizi, agli atti con protocollo PG/2024/0120851 del 01/07/2024, la richiesta di documentazione integrativa contenente:

1. Una valutazione comparativa tra 2 o più alternative di interventi di bonifica in accordo alla Linea Guida 44 di ARPAE;
2. la definizione dell'intervento individuato a seguito della valutazione comparativa di cui al precedente punto 1, contenente la descrizione dettagliata delle attività previste, il cronoprogramma e il computo metrico estimativo degli interventi previsti;

Visti:

- la documentazione integrativa trasmessa dai consulenti dott. Geol. Costanzo Giuseppe e dott. Geol. Raffaele Sandrelli per conto della ditta Gironi Francesco & C. s.p.a., in data 30/12/2024, acquisita agli atti con PG/2024/234733, in cui è stata fornita una rassegna di possibili interventi di bonifica, comprendenti l'asportazione completa del terreno contaminato, l'asportazione parziale con capping terrigeno, un capping terrigeno con contenimento in gabbioni, un capping con telo in HDPE senza asportazione del terreno contaminato, e sono state fornite prime indicazioni sui costi e benefici delle diverse soluzioni, senza tuttavia, pervenire ad una scelta motivata e documentata della soluzione preferenziale da sviluppare a livello di progettazione definitiva.
- la nota trasmessa da ARPAE AACM al proponente in data 05/02/2025 in cui veniva comunicato che la documentazione presentata non risultava ancora pienamente conforme alla richiesta di documentazione integrativa trasmessa con nota agli atti PG n. 120851 del 01/07/2024, sulla base di quanto emerso nel corso della Conferenza di servizi del 24/06/2024, in quanto risultava ancora mancante la presentazione del progetto definitivo del progetto di bonifica scelto tra le diverse

soluzioni di bonifica possibili.

Vista la relazione denominata “Progetto di messa in sicurezza tramite capping con geomembrana HDPE”, trasmessa dai consulenti dott. Geol. Costanzo Giuseppe e dott. Geol. Raffaele Sandrelli per conto della ditta Gironi Francesco & C. s.p.a., datata 05/05/2025, acquisita agli atti con PG/2025/0082566, contenente i dettagli operativi e tecnici per la realizzazione di un “capping” con telo HDPE ricoperto di uno spessore di 0,30-0,40 cm di terreno vegetale;

Vista la Conferenza di servizi del 27/06/2025 a cui hanno partecipato ARPAE AACM e APAM, Comune di Bologna, Ausl Bologna, Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile ed il Proponente (Gironi Spa) nel corso della quale è stato espresso il parere favorevole di massima al progetto presentato, richiedendo, a completamento della documentazione, di accorpate ed armonizzare in un unico nuovo documento la relazione trasmessa in data 30/12/2024 acquisita agli atti con PG/2024/234733 e la documentazione trasmessa in data 05/05/2025 ed acquisita agli atti con PG/2025/0082566, rilevandosi oltretutto la necessità di meglio argomentare le ragioni della scelta della soluzione progettuale definitiva rispetto ai quattro scenari progettuali in rassegna, anche tenendo conto della Linea Guida 44 di ARPAE, Emilia-Romagna, come risulta nel verbale agli atti con protocollo PG.2025.0135800 del 28/07/2025.

Vista la trasmissione da parte del Proponente delle integrazioni richieste, acquisite agli atti con PG.2025.137552 del 30/07/2025, in cui si riportano in modo sintetico le informazioni richieste dalla LG44/DT di ARPAE Emilia-Romagna e i dati descritti nelle schede di valutazione delle migliori tecnologie disponibili, relativamente ai due scenari considerati: scavo e smaltimento, capping con telo in HDPE, con quest’ultimo intervento considerato come migliore scenario di intervento per l’area in oggetto;

Preso atto del contributo istruttorio fornito dal Comune di Bologna, acquisito al protocollo PG.2025.156552 in data 03/09/2025. Tale contributo recepisce il parere del Settore Manutenzione del Comune di Bologna, il quale non ha espresso richieste né formulato prescrizioni.

Visto il contributo istruttorio ARPAE APAM, acquisito agli atti con PG.2025.214571 del 03/12/2025, in cui si esprime parere favorevole.

Vista l’ulteriore integrazione trasmessa dal proponente, acquisita agli atti PG n.15008 del 27/01/2026, in cui comunica che, in considerazione della tipologia di lavorazione e materiali da impiegare, si prevedono 2 finestre temporali per la realizzazione delle attività: la prima da Aprile a Giugno, la seconda da Settembre a Novembre.

Ritenuto opportuno prevedere la conclusione dei lavori entro il 30/06/2026, cioè entro la prima “finestra temporale” considerata dal proponente, tenuto conto del lungo tempo trascorso¹ dalla presentazione del progetto.

Richiamati:

- il D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” Parte IV Titolo V “Bonifica di Siti Contaminati” e

¹ oltre 21 mesi

s.m.i.;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la determina DET-2025-1 del 3/01/2025 rettificata dalla determina DET-2025-14 del 13/01/2025 di assegnazione della responsabilità del procedimento a Salvatore Gangemi;
- la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE (ARPAE AACM);

DETERMINA

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., il Progetto di Messa in Sicurezza Permanente, in conformità agli elaborati acquisiti agli atti con PG/2024/234733 del 30/12/2024, PG/2025/0082566 del 05/05/2025, PG.2025.137552 del 30/07/2025 e PG.2026.15008 del 27/01/2026, ed in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 27/06/2025, come risulta dal verbale acquisito agli atti con PG.2025.135800 del 28/07/2025, stabilendo le seguenti condizioni:
 - a. **Fine Lavori:** I lavori di Messa In Sicurezza Permanente dovranno essere terminati entro il 30/06/2026, e dovrà essere trasmessa una comunicazioni di Inizio Lavori a tutti gli enti interessati;
 - b. **Garanzie Finanziarie:** Prima dell'avvio dei lavori, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento autorizzativo il proponente, Gironi Francesco & C. s.p.a., è tenuto a prestare una garanzia finanziaria a beneficio del Comune di Bologna, inviando copia per conoscenza ad ARPAE, a copertura dell'attuazione dell'intervento di Messa In Sicurezza Permanente, per la parte interessata da detti lavori, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. In base a quanto disposto dall'art. 242 comma 7 del d.lgs 152/2006 e s.m e dalla delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1017/2015 integrata ed aggiornata dalla DGR n. 2218 del 21/12/2015, l'importo della garanzia è pari al 50% del costo stimato dell'intervento maggiorato dell'IVA al 10%, cioè pari a $0,5 \times (86.300 + IVA 10\% = 94.930 \text{ €}) = 47.456 \text{ €}$;

La garanzia finanziaria potrà essere prestata secondo una delle seguenti modalità:

1. reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
2. fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n. 481/1992;
3. polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

di prestazione di servizi;

La garanzia dovrà avere versata prima dell'avvio dei lavori e dovrà concludersi entro il 31/08/2026², qualora fosse necessario proseguire i lavori di bonifica chiedendo una proroga dei termini temporali, il proponente dovrà prevedere il rinnovo automatico di un ulteriore anno, da ripetersi fino all'emissione del certificato di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Ai fini dell'efficacia del provvedimento autorizzativo, il proponente dovrà attendere la comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune di Bologna;

c. Specificazioni:

i. Il Progetto di messa in sicurezza permanente conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, la cui eventuale variazione sostanziali a seguito di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito, potranno determinare l'eventuale necessità di aggiornare il modello concettuale e il progetto di messa in sicurezza permanente;

ii. Ogni modifica al progetto approvato costituirà variante allo stesso e dovrà essere comunicato ad ARPAE preventivamente, ai fini degli opportuni adempimenti;

d. Certificazione di avvenuto completamento dei lavori di bonifica: Il completamento degli interventi di bonifica, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati da ARPAE mediante apposita certificazione. Pertanto, a seguito della ultimazione dei lavori di messa in sicurezza permanente, con l'avvenuto collaudo da parte di ARPAE, quale organo di controllo ambientale, il proponente potrà presentare domanda di certificazione di avvenuta bonifica e di contestuale svincolo della garanzia finanziaria, per il rilascio della certificazione finale sopra richiamata.

2. **Avverte** che le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPAE AACM ed APAM e l'esecuzione di ogni operazione dovrà comunque essere concordata preventivamente con ARPAE APAM;
3. **Informa** che l'autorizzazione costituisce assenso per tutte le opere connesse alla Messa In Sicurezza, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione;
4. **Avverte** che è fatto obbligo al notificatore e proponente informare, preventivamente all'esecuzione del Progetto di Messa In Sicurezza Permanente, l'Autorità competente in materia di Demanio Idrico Regionale (Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile), inviando per conoscenza le comunicazioni anche ad ARPAE e Comune di Bologna;
5. **Dispone** la trasmissione del presente atto al procedente Gironi S.p.a., ed agli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi (ARPAE AACM e APAM, Comune di Bologna, Ausl Bologna, Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile);

² Sono stati calcolati 2 mesi aggiuntivi dalla data prevista di fine lavori considerati i tempi di certificazione e di collaudo.

6. **Comunica** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Il Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Leonardo Palumbo
*(lettera firmata digitalmente)*³

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.